

Statua vivente

Nel cortile d'ingresso del Castello di Rivoli, ecco l'americano Tom Johnson, 39 anni, nel suo *Standing Date*, un «appuntamento in piedi» ideato quest'anno. Infilato con tutto il corpo dentro un tubo-basamento, la testa sola che sporge, come appoggiata a un tavolo d'acciaio, Johnson rammenta l'iconografia del capo mozzato del Battista presentato a Salomé su un piatto d'argento. Ma nulla è più lontano dai suoi allegri pensieri: «La mia performance ha a che fare con la comunicazione, lo scambio di parole che, così immobilizzato, debbo intrattenere con chiunque mi si rivolga. Il senso della faccenda è la conversazione, non la decapitazione». Sotto, anche lei nel cortile del Castello di Rivoli, Carolyn Christov-Bakargiev, curatrice (con Francesco Bonami) della Triennale torinese. Sta ridendo con Tom?

